



A n n o 2 0 1 6 - I I s e s s i o n e A l b o A

Prima prova scritta

TEMA n. 1 - Lo sviluppo del linguaggio.

TEMA n. 2 - La memoria di lavoro: organizzazione e meccanismi funzionali.

TEMA n. 3 - L'interazione tra processi cognitivi ed emotivi.

Seconda prova scritta

Prova 1 - Età evolutiva/scolastica

La Direzione di una Scuola Primaria chiede l'intervento di uno o più psicologi segnalando la difficoltà di integrazione tra gli alunni e di coinvolgimento delle famiglie. Da alcuni anni è andato aumentando il numero di alunni immigrati.

La/il candidata/ candidato delinea e motivi un progetto di intervento, indicando i riferimenti teorici, gli obiettivi, la metodologia e gli attori da coinvolgere nel progetto.

Prova 2 - Clinica

A fronte di un fenomeno crescente di abuso di alcolici tra la popolazione giovanile, lo psicologo del SERT deve organizzare un intervento di prevenzione e promozione della salute psicofisica nelle ultime due classi delle scuole secondarie superiori.

La/il candidata/ candidato elabora e motivi un progetto di intervento indicando i riferimenti teorici, gli obiettivi, la metodologia e gli attori da coinvolgere nel progetto.

Prova 3 - Neuropsicologia

Ad uno psicologo che lavora all'interno di un ospedale viene richiesto un progetto di intervento rivolto a pazienti con disturbi di memoria di lavoro.

La/il candidata/ candidato elabora e motivi un progetto di intervento indicando i riferimenti teorici, gli obiettivi, la metodologia e gli attori da coinvolgere nel progetto.

Prova 4 - Cognitiva applicata

Il/la dirigente di una scuola primaria rileva la segnalazione da parte degli insegnanti di bambini con difficoltà consistenti nell'apprendimento del calcolo/nella soluzione dei problemi matematici.

La/il candidata/ candidato elabora e motivi un progetto di intervento indicando i riferimenti teorici, gli obiettivi, la metodologia e gli attori da coinvolgere nel progetto.

Prova 5 - Organizzazioni e servizi

La Direzione sanitaria di un ospedale chiede l'intervento di uno o più psicologi per un progetto finalizzato alla promozione del benessere in un reparto ospedaliero di pediatria.

La/il candidata/ candidato elabora e motivi un progetto di intervento indicando i riferimenti teorici, gli obiettivi, la metodologia e gli attori da coinvolgere nel progetto.

Terza prova scritta

Prova 1 - Età evolutiva/scolastica

Gli insegnanti di una classe IV di una Scuola Primaria chiedono l'intervento di uno psicologo segnalando le difficoltà di apprendimento e di socializzazione di un bambino adottato inserito nella classe dall'inizio dell'anno scolastico. Il bambino sembra non interessato alle proposte di relazione sia da parte degli adulti sia da parte dei coetanei.

La/il candidata/ candidato delinea motivi progetto e metodologia di intervento

Prova 2 - Neuropsicologia

Un paziente di 50 anni in seguito a un ictus cerebrale presenta una difficoltà di lettura che si manifesta con le parole ad accentazione irregolare. La/il candidata/candidato delinea le modalità di analisi del disturbo e la possibile diagnosi.



Prova 3 - Clinica

Svolgete la vostra attività come psicologi presso il Consultorio Giovani del Comune di Bologna. Un pomeriggio si presenta Francesca, studentessa universitaria di 20 anni, che accompagna l'amica Paola di 15 anni, che gioca nella squadra di pallavolo che lei allena. Paola le ha confidato di fare uso di sostanze allucinogene da circa 4 mesi. Paola riferisce che lo fa perché si considera particolarmente infelice, nonostante cerchi sempre di farsi in quattro per genitori ed amici assumendosi anche impegni per compiti non richiesti ha l'impressione che i suoi sforzi non siano apprezzati, e di non ricevere affetto e attenzione. La/il candidata/candidato imposti le azioni che ritiene opportune per individuare meglio la situazione di disagio e di rischio in cui versa Paola.

Prova 4 - Cognitiva applicata

Lucia è una donna di circa 40 anni che chiede un consulto ad uno psicologo per una insonnia che si è progressivamente aggravata diventando invalidante. La paziente è stata inviata allo psicologo dal medico di base. Attualmente, la donna ricopre un importante incarico presso un istituto bancario.

Lucia è sposata da 5 anni e la coppia ha un figlio nato un anno fa. I disturbi del sonno sono iniziati poco prima della nascita del figlio. Inizialmente Lucia pensava che il disturbo fosse collegato al cambiamento del suo ritmo di vita per l'arrivo del figlio. Ma il disturbo è continuato e Lucia si è rivolta al medico di base che dopo gli accertamenti clinici e la somministrazione di farmaci che non hanno dato risultati apprezzabili, le ha consigliato di rivolgersi ad uno psicologo.

La/Il candidata/candidato indichi quali approfondimenti e strumenti ritiene necessari per arrivare ad una ipotesi valutativa della situazione e delinea un possibile percorso di intervento.

Prova 5 - Organizzazioni e servizi

Svolgete la vostra attività come psicologa/psicologo presso un Centro per l'Impiego. Si rivolge a voi Francesco, un impiegato di 45 anni, anche con precedenti esperienze di lavoro all'estero, attualmente assunto a tempo determinato presso una piccola azienda ma senza prospettive di prevedibile rinnovo del contratto alla scadenza. Dopo un periodo infruttuoso di ricerche personali di nuove opportunità, si è rivolto al centro allo scopo di raccogliere suggerimenti rispetto al proprio futuro professionale.

La/il candidata/candidato individui le aree su cui organizzare un primo colloquio, al fine di prospettare a Francesco un bilancio di competenze utile per un successivo sviluppo professionale.